

## II.

## TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Omaggi — Congedo — Commemorazione del senatore Alvisi fatta dal presidente — Parole del senatore Majorana-Calatabiano e sua proposta approvata — Votazione per la nomina delle Commissioni permanenti: per la verifica dei titoli dei nuovi senatori; di contabilità interna; della biblioteca; per le petizioni; e di tre commissari di sorveglianza all'Amministrazione del Debito pubblico; di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti; di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto; di quattro commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso — Sorteggio degli Uffici — Annunzio d'interpellanza del senatore Lampertico ai ministri degli affari esteri, e di agricoltura e commercio sulla esecuzione della clausola per l'introduzione dei vini italiani nell'Impero Austro-Ungarico — Proposta di fissarne lo svolgimento per la seduta di lunedì prossimo, consentita — Proclamazione del risultato della votazione — Votazione di ballottaggio — Dichiarata nulla per mancanza di numero legale se ne rinvia il rinnovamento alla prossima seduta.*

La seduta è aperta alle ore 2 e 30 pom.

Non è presente alcun ministro.

Più tardi interviene il ministro degli affari esteri.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale viene approvato.

**Omaggi.**

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Fanno omaggio al Senato:

I prefetti delle provincie di Milano, Terra di Lavoro, Terra d'Otranto, Massa Carrara, Genova, Pesaro-Urbino e Calabria Ulteriore I, degli *Atti dei rispettivi Consigli provinciali per l'anno 1891*;

I signori Alinari e Cook di *Dieci fotografie eseguite nella sala del Maccari in Senato*;

Il presidente della Camera di commercio di Milano degli *Atti di quell'Istituto per l'anno 1891*;

Il ministro dei lavori pubblici degli *Annali del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate per l'anno 1891*;

Il ministro dell'agricoltura, industria e commercio del fascicolo XXXVII degli *Annali di statistica*; id. degli *Annali dell'industria e del commercio per l'anno 1892*;

Il ministro dell'interno dell'*Elenco dei prefetti, consiglieri delegati, sottoprefetti, ecc., in servizio al 1° agosto 1892*;

Il rettore della R. Università di Cagliari dell'*Annuario della R. Università stessa per l'anno scolastico 1891-92*;

Il senatore Cannizzaro di un volume contenente le *Ricerche eseguite nell'anno scola-*

stico 1890-91 dall'Istituto chimico della Regia Università di Roma;

Il direttore generale della statistica del Censimento al 31 dicembre 1889 degl'insegnanti elementari iscritti al Monte delle pensioni;

Il Presidente della Camera di commercio di Siracusa della *Relazione sommaria sulle industrie e sui commerci della provincia negli anni 1889-90* e del *Movimento commerciale della provincia nell'anno 1891*;

Il preside della R. Deputazione di storia patria di Modena del volume I, serie II, degli *Atti e memorie di quella R. Deputazione*.

Il professore Filippo Serafini di un volume contenente *Vari studi giuridici* a lui dedicati da alcuni professori di diritto nel XXXV anno del suo insegnamento;

Il presidente della Croce Rossa italiana del *Resoconto ufficiale della 5<sup>a</sup> conferenza delle associazioni di quell'Istituto*, tenutasi in Roma nell'aprile 1892;

Il senatore Francesco Todaro della pubblicazione intitolata: *Il metodo sperimentale nella scienza della vita*;

L'avv. Eugenio Ferro di un suo opuscolo per titolo: *Gli studi e le opere di Pietro Rosa*;

Il signor Pietro Zamboni di una sua monografia intitolata: *L'arte dei conciatori in Verona*.

#### Congedo.

PRESIDENTE. Il senatore Fornaciari domanda un congedo di un mese per motivi di salute. Se non vi sono opposizioni, questo congedo si intende accordato.

#### Commemorazione del senatore Alvisi.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

I lutti succedono ai lutti: ai troppi annunciati ieri se ne aggiunge oggi un nuovo. A Castelflorentino cessava di vivere ieri stesso, in età di sessantotto anni non ancora compiuti, il senatore Giacomo Giuseppe Alvisi.

Nato a Rovigo, ebbe da natura ingegno vivace e versatile tanto che nel 1854 poté addottorarsi a Padova in medicina e nel 1861 in giurisprudenza a Pisa. Patriotta, aveva dovuto cercare scampo in Toscana prima che la contrada natale fosse sottratta alla signoria stra-

niera; ed in Firenze intese, colla foga e la vivezza che gli erano proprie, a studi di economia e ad istituti di credito, pur non pretermettendo di operare con ogni potere alla liberazione della sua Venezia. La quale, poichè fu dagli stranieri emancipata, mandò l'Alvisi a rappresentarla per ben cinque legislature alla Camera dei deputati; disputandoselo Feltre, Belluno e Chioggia.

Ascritto al Senato il 16 marzo 1879, di quest'Assemblea, come già dell'altro ramo del Parlamento, fu frequentatore assiduo ed operoso. Qui e là i bilanci, la pubblica economia, la finanza, l'ordinamento bancario furono gli argomenti ai quali di preferenza volse la mente, sui quali più di frequente si intrattenne. Nè trasandò qualsiasi altro dei maggiori problemi sottoposti alle Camere, o riflettessero la politica estera o l'ordinamento interno dello Stato: sicchè i resoconti parlamentari attestano della non ordinaria solerzia, in un alla attitudine di lui a trattare di disparatissimi affari. Nella quale azione non stanco per obiezioni che incontrasse, per ripulse che gliene venissero, perdurava costantemente, sembrando anzi che queste e quelle ne ringagliardissero la fibra, ne tenessero sempre più su la sicurezza dei propri opinamenti, la speranza che il loro trionfo dovesse incoronare la tenacia con cui li propugnava. Anzi non contento dell'arringo parlamentare, come già tempo aveva scritto di scienze e di storia, ora si era pure volto a pubblicazioni di politica, di economia e di finanza.

Fatto è che, malgrado le contraddizioni, e nella Camera dei deputati e nel Senato, non solo molte e salde amicizie non gli fecero difetto, ma anzi lo proseguirono la benevolenza e la stima dei colleghi; tutti ravvisandone la rettitudine degl'intenti, riconoscendone tutti la innata bontà. Lontano da oltre un anno per infermità dalle nostre sedute, come altre volte egli se ne era meco doluto e scusato, anche iermattina mi pregava per lettera gli si condonasse la forzata assenza: poche ore dopo il telegrafo ne annunciava la morte!

Comunicandovi la quale, col cuore serrato di chi quasi si aggiri in un cimitero di memorie e di affetti, io vado certo, signori Senatori, che al sentimento mio fa eco la mestizia del vostro per la morte di Giacomo Alvisi. (*Benissimo - Vive approvazioni*).

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Ieri avrei preso la parola per ricordare il senatore Marescotti; l'ora tarda me lo impedì. Ora brevemente dico per associarmi a quanto l'onorevole presidente del Senato ha così degnamente detto in memoria del nostro collega Alvisi. Il senatore Alvisi come il senatore Marescotti, già miei carissimi amici, appartennero a quella classe che ha rifuggito e rifugge dal mettere a fine dei propri sentimenti, delle proprie volontà, delle proprie azioni, il tornaconto personale; e lo Alvisi, ancor più che il Marescotti, molto lavorò, e ancor di più soffrì. Tentò di raggiungere il pubblico bene con processi intellettuali, a volta arditi, seri certamente e commendevoli, comechè diversi, in parte notevole, da quelli che comunemente si sogliono adoperare, diversi ancora, sotto alcuni aspetti, da quelli che io stesso avrei divisato; mise in atto a quello scopo ogni lavoro di pensiero, di scrittura, di parola: e se non raggiunse larghi frutti in pro del bene pubblico, certamente li conseguì abbondantissimi in danno della propria azienda. Io penso peraltro che, appunto principalmente in ciò, è consistita la virtù dell'Alvisi che costantemente antepose i più nobili ideali all'interesse personale. Cotesta virtù è ben degna di commemorazione. E poichè ieri il Senato deliberò che ai parenti degli estinti sia mandato un mesto saluto per parte dei colleghi che gli hanno compianti; io prego ora il Senato, perchè sia fatto altrettanto per la famiglia del senatore Alvisi, e ad essa sieno partecipate le parole in ricordo di lui pronunciate in questa tornata. (*Bene*).

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, il signor senatore Majorana propone piaccia al Senato di deliberare che siano fatte le condoglianze sue alla famiglia del compianto senatore Alvisi.

Pongo ai voti questa proposta.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.  
(Approvato).

#### Votazione

per la nomina di Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

I. *Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:*

a) per la verifica dei titoli dei nuovi senatori;

b) di contabilità interna;

c) della biblioteca;

d) per le petizioni;

e) dei commissari di sorveglianza all'Amministrazione del Debito pubblico.

f) dei commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;

g) dei commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto;

h) dei commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso.

Per ognuna di queste votazioni si deporranno le schede in un'urna a parte secondo che è indicato sull'urna stessa.

Ora si procede all'appello nominale: intanto prego i signori senatori di non volersi allontanare dal palazzo, perchè, se fatto lo spoglio occorressero ballottaggi, vi si procederà in questa seduta stessa.

Prego il senatore, segretario, Verga Carlo di voler far l'appello nominale.

Il senatore, segretario, VERGA C. fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi degli scrutatori delle votazioni testè fatte.

Sono scrutatori delle votazioni:

Per la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori: Corsi, Scelsi, Vitelleschi Ferraris, Cencelli;

Per la Commissione di contabilità interna: Parenzo, Paternostro, Taverna, Majorana, Todaro;

Per la Commissione della biblioteca: Briganti-Bellini, Armò, Blaserna;

Per la Commissione per le petizioni: Pierantoni, Boncompagni-Ludovisi, Barracco;

Per i Commissari di sorveglianza all'Amministrazione del Debito pubblico: Di Prampero, Auriti, Manzoni;

Per i Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti: Miraglia juniore, Cremona, Boccardo;

Per i Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto: Durante, Gravina, Bartoli;

Per i Commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso: Cambray-Digny, Geymet, Gigliucci.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione; prego i signori senatori segretari di suggellare

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

le urne, e i signori senatori scrutatori di volere procedere allo spoglio delle schede.

Intanto si procederà alla estrazione a sorte degli Uffici, che viene nel numero successivo dell'ordine del giorno; e se dopo questo sorteggio non sarà compiuto lo spoglio delle votazioni fatte, si sospenderà la seduta.

#### Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. Si procede all'estrazione a sorte degli Uffici.

Il senatore, *segretario*, VERGA C. procede al sorteggio degli Uffici, i quali risultano composti come segue:

#### UFFICIO I.

S. A. R. il Principe Tommaso

Acton

Agliardi

Albini

Allievi

Arezzo

Arrigossi

Bargoni

Basteris

Bizzozero

Bonelli Raffaele

Bordonaro

Brambilla

Breda

Bruno

Cadenazzi

Cadorna

Cagnola

Chiaves

Calenda Vincenzo

Caligaris

Cancellieri

Canonico

Carutti

Cocozza

Colapietro

Compagna

Della Somaglia

Della Verdura

Desimone (senior)

Doria Giacomo

Duchoquè

Durando

Ferrara

Finocchietti

Fiorelli

Frescot

Frisari

Gerardi

Gloria

Guicciardi

Griffini

Indelicato

Maglione

Medici

Morisani

Morosoli

Negrotto

Pace

Pagano

Palmieri

Parenzo

Pascale

Pasella

Pasolini

Paternostro

Pecile

Pelosini

Podestà

Polti

Porro

Righi

Robecchi

Rossi Alessandro

S. Cataldo

Scacchi

Scalini

Schiavoni

Secondi Giovanni

Sonnino

Tabarrini

Tedeschi-Rizzone

Tolomei Bernardo

Torrigiani

Trotti

Vallotti

Visone

#### UFFICIO II.

S. A. R. il Principe V. E. di Savoia-Aosta

Alferi

Barbavara

Bariola

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

Barsanti  
Bastogi  
Benintendi  
Bertini  
Boccardo  
Bonasi  
Boncompagni-Ludovisi  
Brioschi  
Brunet  
Bruzzo  
Busacca  
Caccia  
Calcagno  
Calenda Andrea  
Camozzi-Vertova  
Camuzzoni  
Ceneri  
Cerruti Marcello  
Cesarini  
Collacchioni  
Colonna Fabrizio  
Cornero  
Cusa  
De Castris  
Delle Favare  
Del Zio  
De Rolland  
De Saint-Bon  
De Siervo  
De Sonnaz  
Dezza  
Di Baucina  
Di Sambuy  
Di Santa Elisabetta  
Di Scalea  
Doria Ambrogio  
Fazioli  
Finali  
Gallozzi  
Greppi  
Guerrieri-Gonzaga  
La Russa  
Longo  
Manfrin  
Menabrea  
Messedaglia  
Minich  
Mirabelli  
Miraglia (senior)  
Negri  
Nunziante

Orlando  
Pallavicini  
Pernati  
Petri  
Piedimonte  
Pierantoni  
Piola  
Prinetti  
Ricci  
Rignon  
Rossi Giuseppe  
Sanseverino  
Saredo  
Serafini  
Sortino  
Tamborino  
Tanari  
Tittoni  
Todaro  
Torre  
Visconti di Modrone

## UFFICIO III.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto  
Acquaviva d'Atri  
Annoni  
Arcieri  
Atenolfi  
Avogadro  
Barracco  
Basile  
Blaserna  
Borgnini  
Bottini  
Briganti-Bellini  
Bruni-Grimaldi  
Calabiana  
Cambray-Digny  
Camerini  
Cannizzaro  
Cappelli  
Celesia  
Cerruti Cesare  
Ciccione  
Codronchi  
Coletti  
Colocci  
Como  
Consiglio  
Cordopatri

Cordova  
Corte  
Cosenz  
Cucchiari  
De Sauget  
Devincenzi  
Di Bagno  
Di Moliterno  
Di Revel  
Dossena  
Fabri  
Faraggiana  
Farina Agostino  
Farina Mattia  
Fasciotti  
Ferraris  
Fusco  
Gadda  
Gangitano  
Giudice  
Linati  
Manfredi Giuseppe  
Manzoni  
Marignoli  
Michiel  
Miraglia (junior)  
Monteverde  
Negroni  
Nigra  
Nitti  
Pandolfina  
Papadopoli  
Paternò  
Plezza  
Potenziani  
Ricotti  
Rossi Angelo  
Sandonnini  
Sauli  
Scano  
Scelsi  
Semmola  
Tommasini  
Trocchi  
Valmarana  
Valsecchi  
Verga Andrea  
Vigliani  
Vitelleschi

## UFFICIO IV.

S. A. R. il Principe Vitt. Em. di voi a  
Acquaviva d'Aragona  
Amore  
Armò  
Assanti  
Auriti  
Baccelli  
Berardi  
Bettoni  
Bocca  
Bonelli Cesare  
Boncompagni-Ottoboni  
Buonvicini  
Cantoni  
Capellini  
Caracciolo di Castagneta  
Carducci  
Casalis  
Casaretto  
Cencelli  
Colombini  
Corsini  
D'Adda Carlo  
Danzetta  
Delfico  
Della Rocca  
Di Casalotto  
Di Prampero  
Durante  
Ellero  
Eula  
Faina Zeffirino  
Fano  
Fè D'Ostiani  
Fornaciari  
Fornoni  
Garzoni  
Gattini  
Geymet  
Giacchi  
Gigliucci  
Giorgini  
Ginistrelli  
Guglielmi  
Loru  
Manfredi Felice  
Massari  
Mezzacapo  
Migliorati

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

Morelli Domenico  
 Niscemi  
 Orsini  
 Ottolenghi  
 Pacchiotti  
 Pavese  
 Perazzi  
 Pettinengo  
 Puccioni  
 Rasponi  
 Riberi  
 Ridolfi  
 Rogadeo  
 Ruggeri  
 Sacchi  
 San Martino  
 Saracco  
 Scarabelli  
 Secondi Riccardo  
 Sprovieri Francesco  
 Sole  
 Tamaio  
 Tenerelli  
 Tolomei Gian Paolo  
 Vecchi  
 Verdi  
 Voli

## UFFICIO V.

Angioletti  
 Arborio  
 Artom  
 Ascoli  
 Bartoli  
 Besana  
 Bombrini  
 Calciati  
 Camerata-Scovazzo  
 Cantani  
 Capone  
 Cavallini  
 Colonna Gioacchino  
 Comparetti  
 Corsi  
 Costa  
 Cremona  
 D'Alì  
 D'Ancona  
 Deodati

De Mari  
 De Martino  
 Fabretti  
 Faraldo  
 Fossombroni  
 Gagliardo  
 Ghiglieri  
 Giuliani  
 Gravina  
 Guala  
 Guarneri  
 Inghilleri  
 Irelli  
 Lacaïta  
 Lampertico  
 Lancia di Brolo  
 Lauri  
 Lovera  
 Macry  
 Majorana-Calatabiano  
 Mangilli  
 Mantegazza  
 Martinelli  
 Martinengo  
 Massarani  
 Mischi  
 Moleschott  
 Montanari  
 Morelli Donato  
 Morra  
 Moscuza  
 Mosti  
 Muratori  
 Pessina  
 Pietracatella  
 Roissard  
 Saladini  
 Salis  
 Saluzzo  
 Sforza-Cesarini  
 Sormani-Moretti  
 Spalletti  
 Spaventa  
 Sprovieri Vincenzo  
 Stocco  
 Taverna  
 Tornielli  
 Torremuzza  
 Trevisani  
 Vallauri  
 Verga Carlo

Vigoni  
Villari  
Visconti-Venosta  
Zini  
Zoppi

PRESIDENTE. Sospendo ora la seduta in attesa del risultato dello spoglio delle singole votazioni.

Prego poi i signori senatori di non volersi allontanare perchè so già che sarà necessaria qualche votazione di ballottaggio, alla quale a me parrebbe opportuno di procedere oggi stesso.

La seduta è sospesa.

#### Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Si riprende la seduta.

Essendo presente il signor ministro degli affari esteri, do lettura di un'interpellanza a lui rivolta del tenore seguente:

« Il sottoscritto, fa interpellanza a S. E. il ministro degli affari esteri, e al ministro di agricoltura, industria e commercio sull'esecuzione della clausola per l'introduzione dei vini italiani nell'impero Austro-Un-garico.

*Senatore LAMPERTICO.*

Ha facoltà di parlare il signor ministro degli affari esteri.

BRIN, *ministro degli affari esteri.* Tanto io che il mio collega ministro di agricoltura, industria e commercio, siamo a disposizione del Senato, e se non vi sono opposizioni io preghe- rei che fosse fissata, per lo svolgimento di questa interpellanza, la seduta di lunedì pros- simo.

Senatore LAMPERTICO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore LAMPERTICO. Io pure sono a dispo- sizione del Senato; intanto però per parte mia ringrazio il signor ministro degli affari esteri ed il suo collega dell'agricoltura, industria e com- mercio, e accetto di svolgere la mia interpel- lanza nella tornata di lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Il signor ministro degli affari esteri propone al Senato che l'interpellanza del senatore Lampertico sia svolta nella seduta di lunedì prossimo.

L'interpellante accetta.

Non essendovi obiezioni s'inscriverà l'inter- pellanza all'ordine del giorno della seduta di lunedì prossimo.

#### Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della vota- zione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:

Senatori votanti . . . . .	106
Maggioranza . . . . .	54

Il senatore Ghiglieri. . . . .	ebbe voti	100
» Ferraris . . . . .	»	98
» Puccioni . . . . .	»	92
» Vitelleschi . . . . .	»	90
» Majorana-Calatabiano »	»	87
» Guarneri . . . . .	»	84
» Parenzo . . . . .	»	77
» Scelsi . . . . .	»	75
» Di Prampero . . . . .	»	75
» Manzoni . . . . .	»	15
» Saracco . . . . .	»	11

Schede bianche 4. Altri voti dispersi.

Avendo i signori senatori Ghiglieri, Ferraris, Puccioni, Vitelleschi, Majorana-Calatabiano, Guarneri, Parenzo, Scelsi e Di Prampero, otte- nuto la maggioranza dei voti, li proclamo eletti componenti la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Risultato della votazione per la nomina dei commissari di contabilità interna:

Senatori votanti . . . . .	105
Maggioranza . . . . .	53

Il senatore Valsecchi. . . . .	ebbe voti	86
» San Martino di Valperga »	»	84
» Rignon . . . . .	»	82
» Serafini . . . . .	»	55
» Boncompagni-Ottoboni »	»	51
» Lovera di Maria . . . . .	»	26
» Boncompagni-Ludovisi »	»	20

ed altri voti dispersi in minor numero.

In conseguenza di che i signori senatori Val- secchi, San Martino di Valperga, Rignon e Serafini, avendo ottenuto la maggioranza dei voti, sono eletti a comporre la Commissione di contabilità interna.

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

Per l'altro membro si farà il ballottaggio fra i signori senatori Boncompagni-Ottoboni e Lovera di Maria che ottennero il maggior numero di voti.

Risultato della votazione per la nomina della Commissione della biblioteca:

Senatori votanti . . . . .	103
Maggioranza . . . . .	52

Il senatore Messedaglia . . . . .	ebbe voti	87
» Tabarrini . . . . .	»	86
» Vitelleschi . . . . .	»	61
» Del Zio . . . . .	»	7
» Saredo . . . . .	»	5

Schede bianche 7, nullo 1.

Altri voti in minor numero andarono dispersi.

In conseguenza proclamo eletti a comporre la Commissione della biblioteca i senatori Messedaglia, Tabarrini e Vitelleschi che ottennero la maggioranza dei voti.

Risultato della votazione per la nomina della Commissione per le petizioni:

Senatori votanti . . . . .	108
Maggioranza . . . . .	55

Il senatore Griffini . . . . .	ebbe voti	88
» Serafini . . . . .	»	86
» Torrigiani . . . . .	»	59
» Pasella . . . . .	»	57
» Fazioli . . . . .	»	52
» Ellero . . . . .	»	28
» Alfieri . . . . .	»	25
» Saredo . . . . .	»	9
» Pierantoni . . . . .	»	7

I signori senatori Griffini, Serafini, Torrigiani e Pasella, che ottennero la maggioranza dei voti sono proclamati membri della Commissione per le petizioni. Per l'altro Commissario si farà il ballottaggio fra i signori senatori Fazioli ed Ellero che ebbero in seguito il maggior numero dei voti.

Risultato della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza all'Amministrazione del Debito pubblico:

Senatori votanti . . . . .	103
Maggioranza . . . . .	52

Il senatore Boccardo Girolamo ebbe voti	82
» Tittoni . . . . .	» 28
» Artom . . . . .	» 28
» Lovera di Maria . . . . .	» 13
» Ottolenghi . . . . .	» 11
» Celesia . . . . .	» 9
» Bargoni . . . . .	» 8

Schede bianche 10. Altri voti dispersi.

Avendo il signor senatore Boccardo Girolamo ottenuto la maggioranza dei voti, lo proclamo eletto commissario di sorveglianza all'Amministrazione del Debito pubblico. Per la nomina degli altri due membri si farà il ballottaggio tra i signori senatori Tittoni, Artom, Lovera di Maria e Ottolenghi che ottennero in seguito il maggior numero di voti.

Risultato della votazione per la nomina di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti:

Senatori votanti . . . . .	18
Maggioranza . . . . .	55

Il senatore Cencelli . . . . .	ebbe voti	82
» Sonnino . . . . .	»	78
» Majorana . . . . .	»	47
» Fano . . . . .	»	31

Schede bianche 15. Altri voti dispersi.

I signori senatori Cencelli e Sonnino che ottennero la maggioranza dei voti, sono proclamati eletti commissari alla Cassa depositi e prestiti; e proclamo il ballottaggio fra gli onorevoli senatori Majorana e Fano che ottennero il maggior numero di voti.

Risultato della votazione per la nomina di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Senatori votanti . . . . .	106
Maggioranza . . . . .	54
Schede bianche . . . . .	14

Il senatore Auriti . . . . .	ebbe voti	79
» Ghiglieri . . . . .	»	51
» Vitelleschi . . . . .	»	46
» Bonasi . . . . .	»	31
» Righi . . . . .	»	30

Il resto dei voti dispersi.

Proclamo eletto il senatore Auriti, che ottenne la maggioranza dei voti, a commissario

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1892

di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto e per gli altri due commissari si farà il ballottaggio fra i signori senatori Ghiglieri, Vitelleschi, Bonasi e Righi che ottennero il maggior numero di voti.

Risultato della votazione per la nomina dei quattro commissari per l'esecuzione della legge sulla abolizione del corso forzoso:

Senatori votanti . . . . .	102
Maggioranza . . . . .	52

Il senatore Boccardo . . .	ebbe voti	80
» Lampertico . . . . .	»	80
» Brioschi . . . . .	»	79
» Allievi . . . . .	»	50

Schede bianche 10. Altri voti dispersi.

In conseguenza proclamo eletti a membri della Commissione per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso i signori senatori Boccardo, Lampertico e Brioschi che ottennero la maggioranza dei voti; e proclamo il ballottaggio fra i senatori Allievi e Cambray-Digny che ottennero poi il maggior numero di voti.

Ora si procederà all'appello nominale per le votazioni di ballottaggio.

Pregherei il Senato di voler domani riunirsi negli uffici per la loro costituzione, e lunedì in seduta pubblica.

Nella speranza che per quel giorno la Commissione di verifica dei titoli dei nuovi senatori possa riferire su qualcuna delle nomine dei senatori ultimamente fatte, oltre allo svolgimento dell'interpellanza del senatore Lampertico stabilita per quella seduta, proporrei che si aggiungesse all'ordine del giorno anche la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Non facendosi opposizione rimarrà così stabilito.

#### Votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE. Si procede alle votazioni di ballottaggio salvo a proclamarne il risultato nella seduta di lunedì.

Prego il signor senatore, segretario, Corsi di fare l'appello nominale.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Dal novero dei voti risultando che il Senato non è più in numero, dichiaro nulla la votazione di ballottaggio che si rinnoverà lunedì in principio di seduta.

Domani dunque riunione negli uffici alle 3 pomeridiane per la loro costituzione.

Lunedì, 28, alle ore 2 pom., seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Alle ore 2 pom.

#### I. Votazione di ballottaggio:

per la nomina di un membro alla Commissione di contabilità interna;

id. di un membro alla Commissione per le petizioni;

id. pure di un membro alla Commissione per la Cassa dei depositi e prestiti;

id. di due membri alla Commissione per il debito pubblico;

id. di altri due membri alla Commissione del Fondo per il culto;

id. di un membro alla Commissione per la legge di abolizione del corso forzoso.

II. Interpellanza del senatore Lampertico ai ministri degli esteri e di agricoltura, industria e commercio sulla esecuzione della clausola per la introduzione dei vini italiani nell'impero austro-ungarico.

III. Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

La seduta è sciolta (ore 6 e 25).